



A.S.L. CN1
Azienda Sanitaria Locale
di Cuneo, Mondovì e Savigliano

Sede legale ASL CN1

Via Carlo Boggio, 12 - 12100 Cuneo (CN)

P.IVA 01128930045

T. 0171.450111 - F. 0171.1865270

protocollo@aslcn1.legalmailPA.it

S.C. PATRIMONIO

Regolamento

sulle donazioni e i comodati d'uso gratuito

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI	3
Art. 1 - Oggetto del regolamento.....	3
Art. 2 - Disciplina delle donazioni e dei contratti di comodato d'uso	3
CAPO II – ACCETTAZIONE DELLA PROPOSTA DI DONAZIONE	3
Art. 3 - Proposta di donazione.....	3
Art. 4 - Presupposti per l'accettazione della proposta di donazione	4
Art. 5 - Procedimento per l'accettazione della proposta di donazione.....	5
Art. 6 - Conclusione del procedimento.....	5
Art. 7 - Adempimenti conseguenti all'accettazione del bene e/o somma di denaro.....	5
CAPO III – ACCETTAZIONE DELLA PROPOSTA DI COMODATO	6
Art. 8 - Proposta di comodato	6
Art. 9 - Presupposti per l'accettazione della proposta di comodato.....	6
Art. 10 - Procedimento per l'accettazione della proposta di comodato	7
CAPO IV – DISPOSIZIONI FINALI	7
Art. 11 - Collaudo dei beni	7
Art. 12 - Entrata in vigore.....	8

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto del regolamento

Il presente regolamento disciplina i procedimenti amministrativi
- di accettazione delle donazioni di beni mobili e di denaro
- di acquisizione di beni mobili in comodato d'uso gratuito

a favore dell'ASL CN1.

Sono oggetto del regolamento:

- elargizioni in denaro, con o senza vincolo di destinazione
- donazioni di beni mobili
- comodati d'uso gratuito di beni mobili

I procedimenti amministrativi di cui sopra sono di competenza della S.C. Patrimonio, limitatamente alla predisposizione degli atti istruttori (ricevimento delle proposte, richieste dei pareri) e all'adozione del provvedimento amministrativo di accettazione delle donazioni e di acquisizione dei beni mobili in comodato d'uso gratuito compresa la sottoscrizione del relativo contratto di comodato.

Il procedimento amministrativo relativo alle elargizioni liberali da parte di Fondazioni Bancarie è seguito dalla S.S. Affari Generali. La S.C. Patrimonio provvede esclusivamente all'adozione del provvedimento di accettazione

L'accettazione di donazioni e comodati è subordinata ad una attenta valutazione degli effetti sia in termini economici che organizzativi, della compatibilità con le finalità istituzionali dell'Asl CN1, della congruità alla programmazione aziendale e dell'assenza di conflitto di interesse tra chi dona e chi riceve la donazione; a tal fine si rende necessario il parere di più strutture aziendali.

Art. 2 - Disciplina delle donazioni e dei contratti di comodato d'uso

L'iter relativo alle donazioni e/o comodati d'uso da parte di soggetti terzi, non contempla la richiesta da parte dell'ASL, bensì esclusivamente l'offerta da parte degli stessi secondo quanto indicato nei successivi artt. 3 ed 8.

Per le donazioni si applica la disciplina dettata dagli artt. 769 e ss. del Codice Civile.

Per le acquisizioni dei beni mobili in comodato d'uso gratuito si richiamano gli artt 1803 e ss. del Codice Civile.

CAPO II – ACCETTAZIONE DELLA PROPOSTA DI DONAZIONE

Art. 3 - Proposta di donazione

L'offerta di donazione, indirizzata al Direttore Generale, deve pervenire dal soggetto donante ed indicare espressamente:

1. I dati anagrafici del proponente, se è persona fisica, ovvero la sua denominazione e la sua sede, se è persona giuridica;
2. la disponibilità a fornire, a titolo di donazione liberale, il bene ovvero una determinata somma di denaro (animus donandi);
3. l'eventuale struttura aziendale destinataria della donazione;
4. qualora la donazione sia vincolata ad una determinata finalità, essa deve essere espressamente indicata nella lettera di donazione. In tale ipotesi la donazione può essere accettata solo qualora la finalità sia compatibile con l'interesse pubblico ed i fini istituzionali dell'Asl CN1 e non comporti un onere eccessivo rispetto all'entità della donazione stessa ed alla programmazione aziendale;
5. qualora oggetto della donazione sia un bene mobile:
 - a) la marca, il modello, il valore economico (IVA inclusa)
 - b) se trattasi di bene nuovo o usato, con l'indicazione dell'anno di fabbricazione;
 - c) se il bene è uno strumento biomedicale, un'apparecchiatura radiologica o altro bene, la sua conformità alla normativa che ne disciplina le caratteristiche;
 - d) l'eventuale esistenza di diritti di esclusiva su beni di consumo o accessori del bene;
 - e) l'impegno a consegnare:
 - i manuali d'uso in lingua italiana ed in formato elettronico
 - la documentazione tecnica nella quale sono riportate le caratteristiche del bene;
 - le certificazioni di prodotto
 - le indicazioni circa i requisiti ambientali del locale di destinazione.

L'offerta di donazione può essere presentata utilizzando gli appositi moduli di cui agli allegati 1 e 2 ovvero mediante comunicazione scritta riportante tutte le indicazioni di cui al comma precedente.

Art. 4 - Presupposti per l'accettazione della proposta di donazione

La proposta di donazione è accettata qualora ricorrano i seguenti presupposti:

1. la proposta contiene le indicazioni di cui all'art. 3;
2. il bene mobile ovvero l'impiego del denaro è strumentale all'attività istituzionale dell'ASL CN1 ed è compatibile con la programmazione aziendale;
3. la proposta non è formulata da persone fisiche o giuridiche che siano in quel momento partecipanti (anche in forma di ATI) ad una gara indetta dall'ASL;
4. il proponente non deve avere diritti di esclusiva su beni di consumo o su beni accessori del bene oggetto della proposta, salvo che, sussistendo tali diritti di esclusiva intenda donare anche tali beni;
5. qualora oggetto della proposta di donazione sia uno strumento biomedicale, altro bene o apparecchiatura radiologica, esso dovrà avere le caratteristiche previste dalla normativa in materia;
6. qualora oggetto della proposta di donazione sia uno strumento informatico, esso dovrà essere compatibile con il sistema informatico dell'Azienda;
7. qualora la presa in carico e l'utilizzo del bene comporti possibili profili di rischio per la sicurezza dei lavoratori, dovrà avere le caratteristiche previste dalla normativa in materia.

Art. 5 - Procedimento per l'accettazione della proposta di donazione

La S.C. Patrimonio verifica che la proposta di donazione contenga le indicazioni di cui all'art. 3 e, in assenza di alcune di esse, invita il proponente ad integrare la proposta.

La S.C. Patrimonio al fine di accertare la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 4, richiede contestualmente parere scritto, allegando tutta la documentazione tecnica e certificazioni di prodotto, manuali d'uso:

- 1) Al Responsabile della struttura aziendale cui la donazione è destinata;
- 2) alla S.C. Direzione Sanitaria di Presidio se trattasi di donazione a favore di una Struttura sanitaria ospedaliera;
- 3) alla S.C. Acquisti sul presupposto indicato all'art. 4, punti 3) e 4);
- 4) alla S.S.D. Ingegneria Clinica, alla S.C. Servizio Tecnico, alla S.S. Fisica Sanitaria con riguardo al presupposto indicato all'art 4, punto 5);
- 5) alla S.C. Servizio Informatica & Telecomunicazioni con riguardo al presupposto indicato all'art 4, punto 6);
- 6) alla S.C. Servizio Prevenzione e Protezione qualora la presa in carico e l'utilizzo del bene comporti possibili profili di rischio per la sicurezza dei lavoratori;

La S.C. Patrimonio verifica con la S.S.D. Ingegneria Clinica e la S.C. Servizio Tecnico che siano state acquisite, le autorizzazioni regionali, nei casi previsti dalla normativa.

I pareri suindicati dovranno pervenire alla S.C. Patrimonio entro 7 giorni lavorativi dalla data della richiesta, anche via fax o via e-mail.

Art. 6 - Conclusione del procedimento

L'accettazione della donazione è stabilita con determinazione del Responsabile della S.C. Patrimonio.

Il provvedimento amministrativo è trasmesso:

1. Al donatore;
2. Alla Struttura di destinazione della donazione;
3. Alle strutture coinvolte nel procedimento.

Art. 7 - Adempimenti conseguenti all'accettazione del bene e/o somma di denaro

Gli adempimenti conseguenti all'avvenuta accettazione del bene e/o somma di denaro sono in capo alle seguenti Strutture aziendali:

1. presa in carico del bene (inventario): S.C. Patrimonio;
2. acquisti a seguito di donazione in denaro: S.C. Acquisti;
3. incasso della somma elargita e relative registrazioni contabili: S.C. Bilancio e Contabilità;
4. borse di studio: S.C. Servizio Personale
5. convenzioni con Università: S.S.D. Formazione
6. formazione ed attività scientifica: S.S.D. Formazione
7. progetti conseguenti ad erogazioni da Fondazioni bancarie: S.S. Affari Generali;
8. manutenzioni fatta eccezione per apparecchi hardware e software: S.C. Servizio Tecnico e S.S.D. Ingegneria Clinica;

9. manutenzioni di apparecchio hardware e software: S.C. Servizio Informatica & Telecomunicazioni;
10. profili di sicurezza ai sensi della legge 81/08 e s.m.i.: S.C. Servizio Prevenzione e Protezione

Possono essere individuate eventuali ulteriori competenze in capo ad altre strutture aziendali.

CAPO III – ACCETTAZIONE DELLA PROPOSTA DI COMODATO

Art. 8 - Proposta di comodato

L'offerta di un bene mobile in comodato d'uso gratuito deve pervenire dal soggetto proponente ed indicare espressamente:

1. i dati anagrafici del proponente, se è persona fisica, ovvero la sua denominazione e la sua sede, se è persona giuridica;
2. la disponibilità a fornire il bene a titolo di comodato d'uso gratuito;
3. la marca, il modello, il valore economico (IVA inclusa) del bene;
4. l'eventuale esistenza di diritti di esclusiva su beni di consumo o accessori del bene;
5. lo stato di conservazione e di funzionamento del bene;
6. se il bene è uno strumento biomedicale, altro bene o un'apparecchiatura radiologica la conformità di esso alla normativa che ne disciplina le caratteristiche;
7. la struttura organizzativa dell'Azienda cui il proponente intende destinare il bene;
8. la durata del comodato;
9. le eventuali limitazioni e/o condizioni di utilizzo del bene;
10. le modalità di restituzione, precisando che dovranno avvenire in ogni caso senza onere a carico dell'azienda.

La proposta di comodato deve essere presentata mediante comunicazione scritta riportante tutte le indicazioni di cui al comma precedente.

Alla proposta di comodato devono essere allegati

- la bozza contrattuale;
- i manuali d'uso in lingua italiana ed in formato elettronico
- la documentazione tecnica nella quale sono riportate le caratteristiche del bene;
- le certificazioni di prodotto
- le indicazioni circa i requisiti ambientali del locale di destinazione.

Art. 9 - Presupposti per l'accettazione della proposta di comodato

Salvo giustificato motivo, la proposta di comodato è accettata qualora ricorrano i seguenti presupposti:

1. contiene le indicazioni di cui all'art. 8;
2. il bene è strumentale all'attività istituzionale dell'ASL CN1 ed è compatibile con la programmazione aziendale;
3. se il proponente è un imprenditore:
 - a) la proposta non deve essere formulata da persone fisiche o giuridiche che siano in quel momento partecipanti (anche in forma di ATI) ad una gara indetta dall'ASL;
 - b) il proponente non deve avere diritti di esclusiva su beni di consumo o su beni accessori

del bene oggetto della proposta, salvo che, sussistendo tali diritti di esclusiva:

- intenda donare o dare in comodato tali beni;
 - la proposta di comodato sia inserita in una procedura di gara finalizzata all'acquisto dei beni di consumo da parte dell'ASL;
4. qualora oggetto della proposta di comodato sia uno strumento biomedicale, altro bene o un'apparecchiatura radiologica, la sua conformità alla normativa che ne disciplina le caratteristiche;
 5. qualora oggetto della proposta di comodato sia uno strumento informatico, dovrà essere compatibile con il sistema informatico dell'Azienda;

Art. 10 - Procedimento per l'accettazione della proposta di comodato

La S.C. Patrimonio verifica che la proposta di comodato contenga le indicazioni di cui all'art. 8. Se una o più di esse sono assenti, invita il proponente ad integrare la proposta.

La S.C. Patrimonio accerta quindi l'esistenza dei presupposti indicati nell'art. 9, n. 2-5 richiedendo parere scritto:

1. Alla S.C. Acquisti sul presupposto indicato nelle lettere a) e b) del punto 3 dell'art. 9;
2. alla S.S.D. Ingegneria Clinica, alla S.C. Servizio Tecnico, alla S.S. Fisica Sanitaria sul presupposto indicato nel punto 4 dell'art. 9;
3. alla S.C. Servizio Informatica & Telecomunicazioni sul presupposto indicato nel punto 5 dell'art. 9.

La S.C. Patrimonio verifica con la S.S.D. Ingegneria Clinica e la S.C. Servizio Tecnico che siano state acquisite, le autorizzazioni regionali, nei casi previsti dalla normativa.

I pareri suindicati dovranno pervenire alla S.C. Patrimonio entro 7 giorni lavorativi dalla data della richiesta, anche via fax o via e-mail.

Il comodato è accettato con determinazione del Responsabile della S.C. Patrimonio che ne firma anche il contratto;

Copia della determinazione è inoltrata alla struttura destinataria del bene ed a quelle coinvolte nel procedimento;

Al comodante sono trasmessi copia della determinazione ed originale del contratto;

Il comodato si perfeziona con la consegna del bene.

CAPO IV – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 11 - Collaudo dei beni

I beni donati o dati in comodato sono sottoposti al collaudo di funzionamento, se previsto.

La consegna delle apparecchiature sanitarie va effettuata presso la S.S.D. Ingegneria Clinica aziendale.

Il montaggio e l'installazione deve essere eseguito dal fornitore secondo quanto previsto dal manuale

d'uso.

Il collaudo deve essere effettuato alla presenza ed in contraddittorio con la ditta fornitrice/produttrice. Devono essere effettuate tutte le verifiche di sicurezza elettrica e deve essere altresì effettuata la formazione circa l'utilizzo, al personale sanitario e tecnico.

Art. 12 - Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il giorno stesso della sua approvazione con deliberazione del Direttore Generale dell'ASL CN1 di Cuneo.